

IL CONVEGNO A BARI LO HA ORGANIZZATO IL SINDACATO DEI CRITICI

Ma nella Puglia del cinema la crisi colpisce le sale

Ed è polemica sulla gestione delle risorse pubbliche

di MARIA GRAZIA RONGO

Una quindicina di giorni fa ha chiuso i battenti a Bari una delle sue sale cinematografiche storiche, il cinema Ambasciatori. La crisi del settore infatti non grazia la Puglia, pur ritenuta terra di cinema soprattutto da quando, nel 2007, ha visto la luce la Fondazione Apulia Film Commission (Afc), con lo scopo di attrarre in Puglia le produzioni audiovisive. Dopo sei anni, in quale situazione versa il sistema cinematografico nella nostra regione e quali sono le prospettive? È stato questo il filo conduttore del convegno «Lo stato delle cose. Le politiche cinematografiche in Puglia in tempo di crisi», voluto dal gruppo pugliese del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), per analizzare criticità e punti di forza delle attività cinematografiche in regione. L'incontro, moderato da **Anton Giulio**

Mancino, fiduciario del gruppo pugliese SNCCI, è stato organizzato a Bari, nell'ex Palazzo delle Poste, in collaborazione con il corso di Scienze della Comunicazione dell'Università di Bari, e ha visto succedersi al tavolo della discussione numerosi rappresentanti del mondo cinematografico pugliese, dai critici, appunto, agli operatori culturali, agli esercenti delle sale cinematografiche; assenti l'assessorato al ramo della regione (Mediterraneo, Cultura e Turismo) e l'Afc (la presidente **Antonella Gaeta** ha inviato un messaggio agli intervenuti nel quale auspicava un mo-

mento di dibattito costruttivo).

A portare i dati della crisi pugliese, soprattutto per le mono e bi-sale, sono stati **Francesco Santalucia**, presidente dell'Anec Puglia e Basilicata, e **Piero Salerno**, presidente del Fice Puglia e Basilicata, il primo ha invocato l'intervento regionale affinché le sale vengano considerate quali teatri e possano godere di contributi e agevolazioni fiscali. È stata quindi la volta dei critici, a partire da **Guido Gentile** che ha evidenziato la situazione «catastrofica» in cui versa il



VUOTA In Puglia chiudono le sale cinematografiche

cinema a Taranto; poi **Alfonso Marrese**, con la relazione sulla storia della Mediateca regionale, sottolineando «il grave errore di averne affidato la gestione all'Afc, vero e proprio braccio armato dell'assessorato regionale alla Cultura». Infine **Vito Attolini** che ha parlato dell'«eutanasia della critica cinematografica». **Mimmo Mongelli**, operatore culturale barese, ha posto l'accento sulle «discutibili modalità dei bandi promossi da Afc. Troppo impegnata a facilitare la carriera al suo interno, più che a valorizzare le professionalità del territorio».

